

Erdogan: la Turchia non farà concessioni nel Mediterraneo orientale

Il presidente Erdogan ha affermato che la Turchia farà tutto il necessario per ottenere i suoi diritti nel Mar Nero, nell'Egeo e nel Mediterraneo. La Turchia afferma che terrà esercitazioni di fuoco nel Mediterraneo orientale l'1 e il 2 settembre, l'ultima di una serie di esercitazioni militari che hanno alimentato le tensioni con la Grecia.

La marina turca ha rilasciato giovedì l'ultimo avviso, noto come Navtex, dicendo che terrà le esercitazioni di tiro nel Mediterraneo orientale al largo della costa di Iskenderun, a nord-est di Cipro. I due stati della NATO sono stati bloccati in un'aspra disputa sul controllo delle acque del Mediterraneo orientale che si è intensificata dopo che Ankara ha inviato questo mese una nave di ricognizione sismica nella regione contesa, una mossa che Atene ha definito illegale. La Turchia ha accusato la Francia di alimentare le tensioni dopo che Parigi ha dichiarato che si sarebbe unita a Italia, Grecia e Cipro in esercitazioni militari aeree e marittime di tre giorni nel Mediterraneo orientale. Il ministro della Difesa turco Hulusi Akar ha detto che Ankara non si lascerà scoraggiare dallo spettacolo di forza. "Credere che sarebbe possibile contrastare le operazioni delle forze armate turche con esercitazioni e attività simili non è altro che un sogno irrealizzabile", ha detto Akar in un'intervista all'agenzia di stampa statale Anadolu. L'accusa è arrivata mentre i ministri degli esteri dell'Unione europea si sarebbero incontrati a Berlino mentre cercavano di persuadere la Grecia, membro dell'UE, e la vicina Turchia a ritirarsi dall'orlo del conflitto. I ministri avrebbero dovuto discutere una serie di sanzioni e altre opzioni politiche che avrebbero potuto convincere la Turchia a moderare la sua insistenza sulla perforazione per le riserve energetiche nelle parti contese del Mediterraneo orientale. Il portavoce del ministero degli Esteri turco Hami Aksoy ha affermato che il dispiegamento di aerei militari francesi a Cipro ha violato i trattati riguardanti il controllo e l'amministrazione dell'isola dopo l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1960. Aksoy ha affermato che la posizione della Francia incoraggia pericolosamente la Grecia e Cipro a intensificare ulteriormente le tensioni nella regione. Cipro è stata divisa nel 1974 a seguito di un'invasione turca innescata da un colpo di stato di ispirazione greca. I greco-ciprioti dell'isola vivono nel sud e i turco-ciprioti nel nord.

'Path to ruin'

Il ministro degli Esteri tedesco giovedì ha chiesto la fine delle esercitazioni militari che si svolgono nel Mediterraneo orientale. Heiko Maas, che all'inizio di questa settimana si è

Tensioni tra Turchia e Grecia

Scritto da simone fierucci

Giovedì 27 Agosto 2020 16:46 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 02 Settembre 2020 17:50

impegnato nella diplomazia della navetta tra Atene e Ankara, ha sottolineato la necessità di "creare le condizioni affinché Turchia e Grecia possano risolvere i loro problemi direttamente tra loro".

"La situazione rimane molto difficile", ha detto Maas. "La condizione preliminare per questi colloqui è che le manovre in corso nel Mediterraneo orientale siano concluse: ciascuna parte può dare il proprio contributo e creare così lo spazio per i colloqui diplomatici, perché di sicuro le parti non si siederanno al tavolo se le navi da guerra si affrontano nel Mediterraneo orientale".

Il presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan ha avvertito che non farà "alcuna concessione" nel Mediterraneo orientale e che Ankara è determinata a fare tutto il necessario per ottenere i suoi diritti nel Mar Nero, Egeo e Mediterraneo. Parlando a un evento mercoledì che commemora la vittoria militare dell'XI secolo dei turchi selgiuchidi sull'impero bizantino a Malazgirt, Erdogan ha anche invitato le controparti turche a evitare errori che secondo lui avrebbero portato alla loro distruzione. "Non abbiamo il nostro occhio sul territorio, la sovranità e gli interessi di qualcun altro, ma non faremo concessioni su ciò che è nostro", ha detto Erdogan, esortando la Grecia a "evitare torti che saranno la strada verso la rovina". "Non comprometteremo ciò che è nostro ... Siamo determinati a fare tutto ciò che è necessario". Più tardi mercoledì, il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis ha detto ai legislatori che la Grecia ha pianificato di estendere il limite occidentale delle sue acque territoriali nel Mar Ionio da sei a 12 miglia nautiche. Mitsotakis ha detto che l'Italia e l'Albania sono state ufficialmente informate del piano e un disegno di legge in materia sarà presentato al parlamento molto presto. Tale misura non interessa la regione dell'Egeo, al largo delle coste orientali e meridionali della Grecia, dove la Turchia aveva precedentemente avvertito che una mossa simile da parte di Atene sarebbe stata un "casus belli", o motivo di guerra.

Mitsotakis ha anche affermato che il suo paese potrebbe eventualmente estendere le sue acque territoriali in altre aree marittime dove la distanza tra le due sponde è inferiore a 24 miglia nautiche.

"Mediazione onesta"

Le tensioni sulle risorse energetiche sono aumentate tra la Turchia e la Grecia dopo che Ankara ha inviato questo mese la sua nave da ricognizione Oruc Reis nelle acque contese del Mediterraneo orientale, una mossa che Atene ha definito illegale. "La Grecia difenderà in nome della legge la sua sovranità e i suoi diritti sovrani", ha detto il ministro degli Esteri del paese Nikos Dendias. "La Grecia difenderà i suoi confini nazionali ed europei. Non ha altra scelta che

farlo".

La Germania ha cercato di mediare tra Ankara e Atene.

Martedì, i ministri degli esteri di Turchia e Grecia hanno affermato di voler risolvere la questione attraverso il dialogo dopo colloqui separati con la loro controparte tedesca, Heiko Maas. Sinem Koseoglu di Al Jazeera, in un rapporto da Istanbul, ha detto che la Turchia ha definito la Grecia "un bambino viziato che ha il sostegno incondizionato dell'Unione europea", e ha anche sottolineato l'importanza del motivo per cui è necessaria una mediazione onesta per il dialogo. "La Turchia dice di essere aperta al dialogo con la Grecia solo se c'è un'equa distribuzione dei diritti nel Mediterraneo orientale", ha detto Koseoglu, "ma se Atene continua a presentare le condizioni per il dialogo e non rinuncia al suo approccio intransigente nella regione, Ankara afferma che un vero conflitto potrebbe diventare inevitabile".

Esercitazioni militari mediterranee

Nel frattempo, la Francia si sta unendo alle esercitazioni militari con Italia, Grecia e Cipro nel Mediterraneo orientale, ha detto mercoledì il ministro delle Forze armate Florence Parly.

"Il Mediterraneo orientale si sta trasformando in un'area di tensione. Il rispetto del diritto internazionale deve essere la regola e non l'eccezione", ha detto Parly su Twitter, aggiungendo che "non dovrebbe essere un terreno di gioco per le ambizioni di alcuni". Tre aerei da combattimento Rafale e una nave da guerra equipaggiata con un elicottero faranno parte delle esercitazioni militari congiunte. Le relazioni tra Francia e Turchia si sono inasprite negli ultimi mesi a causa delle azioni di Ankara nella NATO, in Libia e nel Mediterraneo e Il presidente Emmanuel Macron ha chiesto all'UE di mostrare solidarietà con la Grecia e Cipro nella disputa sulle riserve di gas naturale al largo di Cipro e l'estensione delle loro piattaforme continentali e ha spinto per ulteriori sanzioni a livello dell'UE, sebbene ci siano divisioni nel blocco sulla questione .

"Il nostro messaggio è semplice: priorità al dialogo, alla cooperazione e alla diplomazia affinché il Mediterraneo orientale diventi un'area di stabilità e rispetto per il diritto internazionale", ha affermato Parly.

Tensioni tra Turchia e Grecia

Scritto da simone fierucci

Giovedì 27 Agosto 2020 16:46 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 02 Settembre 2020 17:50

27 /08/ 2020

Fonti: www.aljazeera.com